

COMUNE DI ROCCARASO

Prov. L'Aquila

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premessa

1 Criteri di valutazione

Equilibri di bilancio
Equilibrio corrente

Entrate correnti

Entrate tributarie
IMU
TASI
TARI
IMPOSTA DI SOGGIORNO
Entrate da trasferimenti correnti
Entrate extratributarie

Spese correnti

Fondo spese tagli trasferimenti
Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE
Fondo potenziali passività latenti

2 Quote Vincolate e accantonate e risultato di amministrazione presunto

3 Investimenti programmati

Equilibrio in conto capitale
Fonti di finanziamento
Interventi previsti nel piano investimenti
Fondo pluriennale vincolato FPV

4 Garanzie fidejussorie

5 Strumenti finanziari derivati

6 Partecipazioni

7 Altre informazioni

Patto di stabilità
Situazione di cassa
Previsioni 2017-2019

Premessa

L'Amministrazione comunale per gestire al meglio le attività programmate ha deciso di approvare il bilancio di previsione 2017 - 2019 nel più breve tempo possibile in modo da avviare da subito la realizzazione del programma amministrativo.

Nelle prime settimane dell'anno l'Amministrazione ha fornito all'ufficio finanziario indicazioni precise in merito all'adozione degli atti e all'applicazione delle tariffe imposte e quant'alto necessario per quantificare le varie voci di Bilancio.

L'ufficio tecnico ha predisposto il programma delle opere pubbliche per il triennio 2017/2019 e l'elenco annuale 2017 entro i termini previsti dalla normativa, il Piano è stato adottato con delibera di G.C. n. 164 del 20 dicembre 2016.

Inoltre il legislatore ha approvato la legge di stabilità per l'esercizio 2017 entro il termine del 31 dicembre 2016. Legge n. 203 del 11 dicembre 2016, " Disposizioni urgenti per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato " Legge di stabilità per l'esercizio 2017 e ciò consente di elaborare il documento contabile secondo le direttive delle norme nazionali.

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2016.

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2017-2019.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2017-2019, disciplinato dal DLgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;

- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nel Documento Unico di Programmazione, dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà redazione e approvazione

1 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti spese potenziali, al Fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Equilibri di bilancio

I principali valori negli equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono di seguito elencati:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla Quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

Equilibrio di parte corrente

Entrate titolo primo	3.055.350,00
Entrate titolo secondo	83.215,00
Entrate titolo terzo	479.553,00
Totale entrate correnti	3.618.118,00
Spesa titolo primo	3.494.113,00
differenza	124.005,00
Spesa per rimborso di prestiti Titolo 4°	124.005,00
	0,00

Entrate tributarie

Entrate tributarie 2017		
	Accertamenti 2015	Previsioni 2017
Imposta municipale unica	1.515.000,00	1.590.000,00
Accertamenti ICI	277.897,76	80.000,00
Accertamenti IMU	0,00	10.000,00
Imposta di scopo	18.713,19	0,00
Tributo sui servizi indivisibili TASI	417.025,64	370.000,00
Imposta di soggiorno	136.413,50	132.000,00
Imposta sulla Pubblicità	2.496,11	5.000,00
Imposta sulle insegne	2.192,37	2.000,00
Tassa occupazione suolo pubblico	83.918,72	80.000,00
T.A.R.I. Imposta sui rifiuti	797.323,35	785.000,00
Tassa Concorsi	0,00	50,00
Tassa Raccolta Funghi	161,00	300,00
Pubbliche affissioni	30,50	1.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	52.495,37	0,00
Totale	3.303.667,51	3.055.350,00

La tabella evidenzia le previsioni dei tributi nel bilancio 2017 raffrontate con gli accertamenti definitivi 2015.

I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

- quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria **IMU** ;
- quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:
 1. nel Tributo per i servizi indivisibili **TASI** a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 2. nella Tassa sui rifiuti **TARI** , destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La previsione complessiva del gettito 2017 è stimata in € 1.680.000,00 di cui:

- ICI recupero evasione e coattiva per € 80.000,00
- IMU Recupero evasione e coattiva € 10.000,00
- IMU ordinaria per € 1.590.000,00

La stessa è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni); conseguentemente essa comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione che viene garantita con la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Inoltre la previsione tiene conto del minor prelievo da parte del Ministero per garantire il recupero del Gettito TASI sulla prima casa.

Si confermano, rispetto all'anno 2016, da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

Con il **comma 42**, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, la L. 232/2016 estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI), le variazioni disposte dagli enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico.

Tabella aliquote IMU

ALIQUOTA (per mille)	FATTISPECIE
3,0	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze
200,00	Detrazione prima casa immobili cat. A/1, A/8 e A/9.
9,5	Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili
esenti	Terreni agricoli
7,6	Immobili di categoria C/1
7,6	Immobili di categoria D. Il gettito è interamente di spettanza dello Stato;

TASI

Relativamente al tributo sono considerati soggetti passivi coloro che possiedono o detengono, a qualunque titolo, sulla scorta del vigente art. 1, comma 669, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità), i fabbricati (esclusa l'abitazione principale) e le aree edificabili come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria. Pertanto l'applicazione della TASI è strettamente connessa a quella dell'IMU; in ogni caso la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU.

Per quanto concerne il gettito previsto per la TASI, ad aliquote, invariate rispetto al 2016, si registra una sostanziale invarianza di gettito.

Per l'esercizio 2017 trovano conferma le seguenti aliquote:

ALIQUEOTE (per mille)	FATTISPECIE
esenti	Abitazione principale e relative pertinenze. Ivi comprese quelle assimilate per legge o regolamento IMU all'abitazione principale
esenti	Terreni agricoli
1	- le unità immobiliari iscritte in catasto nelle categorie A/10, B, C/1, C/3, C/4, C/5 e D, diverse dai fabbricati strumentali all'agricoltura di cui all'art. 1, comma 678, della Legge di Stabilità 2014.
1	- le unità immobiliari iscritte in catasto nella categorie C/2, C/6 e C/7, diverse dai fabbricati strumentali all'agricoltura di cui all'art. 1, comma 678, della Legge di Stabilità 2014 e non qualificabili come pertinenze di un'abitazione
1	per tutte le altre fattispecie imponibili differenti da quelle di cui sopra

TARI

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio 2017 è frutto delle proiezioni elaborate unitamente al personale del servizio tributi verificando costi e ricavi previsti per il prossimo triennio.

Il Piano Finanziario/ Tariffario elaborato per l'esercizio 2017 prevede l'applicazione di tariffe sostanzialmente invariate rispetto al 2016. Per le attività produttive si registra una lieve flessione dovuta agli accertamenti fiscali che hanno determinato l'iscrizione nel ruolo di ulteriori contribuenti. Nel corso dell'esercizio 2017 si dovranno analizzare gli scostamenti derivanti dal nuovo affidamento in gestione del servizio per eventualmente rettificare il piano tariffario con decorrenza esercizio 2018.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Dall'imposta di soggiorno questo Ente prevede di poter introitare una somma pari a 132.000,00 Euro. E' evidente che il gettito di tale tributo risente fortemente della politica di promozione turistica messa in campo dall'Amministrazione Comunale e da tutte le componenti economiche che traggono linfa vitale dal turismo.

Fondo di solidarietà comunale

Il riparto predisposto nella pagina della finanza locale indica per il Roccaraso un fondo di solidarietà per l'esercizio 2016 negativo con evidenziati i seguenti dati:

- trattenuta sul gettito IMU a tariffa standard del 22,43% Euro 596.758,04
- recupero per fondo di solidarietà negativo Euro 1.121.776,49

La finanziaria per l'esercizio 2017 inserisce alcune novità nel calcolo del Fondo di Solidarietà e precisamente:

- *Il **comma 446** stabilisce che la disciplina vigente del Fondo di Solidarietà Comunale – recata dai commi da 380 a 380-octies dell'articolo 1 della legge di stabilità 2013 – si applica sino all'anno 2016.*
- *Il **comma 449** stabilisce i criteri di ripartizione del Fondo confermando sostanzialmente quelli attualmente vigenti anche con riferimento alle diverse componenti*

- La **lettera c)** fissa la quota del Fondo di Solidarietà Comunale da distribuire ai comuni delle regioni a statuto ordinario in circa 1.885,6 milioni di euro, eventualmente incrementati per effetto delle regolazioni finanziarie e del residuo non distribuito degli 80 milioni di euro di cui alla lettera b).
- La quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, è fissata in misura crescente dal confermato 40% del 2017 al 100% del 2021. A differenza degli anni scorsi, l'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile è definitivamente stabilito nella misura del 50%. La nuova percentuale è fissata a regime dopo A tal fine, è previsto un accantonamento alimentato dai Comuni che registrano un incremento di risorse superiore all'8%, che viene ripartito proporzionalmente tra i Comuni che registrano riduzione delle risorse superiore all'8%, ferma restando la dotazione complessiva delle risorse accantonate.

Le entrate da trasferimenti correnti

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti		
	accertamenti 2015	Previsione 2017
Trasferimenti correnti dallo Stato	72.141,75	65.615,00
Trasferimenti correnti dalla Regione	30.740,49	17.600,00
Trasferimenti Correnti da altri	0,00	0,00
Totale	102.882,24	83.215,00

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell'entrata, la previsione 2017 è stata stimata in € 83.215,00 di cui gran parte Euro 49.915,00 dovuta al fondo sviluppo investimenti che cesserà di essere erogato a partire dall'esercizio 2018.

Le altre entrate se accertate saranno in gran parte a finanziare capitoli di spesa quali: Borse di Studio, libri di testo, agevolazioni sulle locazioni ecc.

Le principali voci da sottolineare sono:

- Ex Fondo Sviluppo investimenti stimato in € 49.915,00,00;
- Altri trasferimenti dallo Stato Euro 17.700,00;
- Contributo regionale per l'assistenza pari ad € 8.000,00;
- Contributi Diritto allo studio Euro 2.600,00;
- Contributo eccidio di Limmari Euro 7.000,00.

Le entrate extratributarie

Entrate extratributarie		
	Accertamenti 2015	Previsioni 2017
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	322.738,45	254.800,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	224.710,38	102.000,00
Interessi attivi	574,89	2.753,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00
Rimborsi di entrate correnti	33.905,86	80.000,00
Totale entrate extratributarie	0,00	0,00
Totale	581.929,58	439.553,00

Le entrate extratributarie 2017 sono state previste in linea con quelle del 2016 e ammontano a € 439.553,00.

Tra le entrate per vendita e proventi di beni e servizi sono previsti € 25.000,00 per la gestione del servizio votivo 60.000 per fitto fabbricati e 48.000,00 Euro fitto fondi rustici.

Sui servizi a domanda individuali sono previsti recuperi dalla gestione della mensa scolastica Euro 31.000,00 cui si vanno ad aggiungere € 12.000,00 da recuperi dal comune di Roccaraso e Pescocostanzo;

Gli stanziamenti di entrata da sanzioni al Codice della Strada, solo limitati ad Euro 102.000,00 derivanti dall'intenso lavoro di accertamento che si svolge durante il periodo invernale.

Tariffe a domanda	
	Entrata prevista Esercizio 2017
Refezione scolastica	43.000,00
Totale	43.000,00

Sanzioni al Codice della Strada		
	Accertamento 2015	Previsione 2017
Totale sanzioni al Codice della Strada	224.710,38	92.000,00
Tipologie di spesa 50%	112.355,19	46.000,00
Sanzioni al Codice della strada a spesa corrente	112.355,19	46.000,00
% di Spesa corrente	50%	50%
Spesa per investimenti	0,00	0,00
% Spesa di investimenti	50%	50%

Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati

Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la reimputazione ai centri di costo delle spese di personale e la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali (i fondi di personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione).

Spese correnti per macro aggregato

Spesa corrente per macro aggregato				
	Previsione 2015	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Redditi da lavoro dipendente	866.025,34	944.150,00	944.150,00	944.150,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	64.088,70	86.560,00	86.560,00	86.560,00
Acquisto di beni e servizi	2.255.570,70	1.905.605,00	1.883.305,00	1.840.305,00
Trasferimenti correnti	308.792,93	219.800,00	218.800,00	218.800,00
Interessi passivi	164.848,64	123.096,00	110.865,00	104.302,00
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	127.083,53	214.902,00	251.978,00	291.988,00
Totali	3.786.409,84	3.494.113,00	3.495.658,00	3.486.105,00

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2017 ammonta ad € **3.494.113,00** fronte della spesa accertata nel bilancio 2015 di € **3.786.409,84**.

Le spese di personale comprendono gli oneri accessori per spese elettorali incentivi l. 109/94 diritti di segreteria ecc. che in parte non saranno utilizzati.

Sono stati definiti anche gli importi relativi al piano del fabbisogno del personale 2016/2018 il Piano è stato approvato con delibera di G.C. n. 128 del 31 agosto 2016.

Gli Oneri di urbanizzazione ammontano a € 60.000.000 e vengono utilizzati unicamente per finanziare la spesa in conto capitale..

Oneri di urbanizzazione		
Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
41.244,27	55.000,00	60.000,00

Una disamina più analitica meritano le voci relative agli accantonamenti al 31 dicembre 2015 e precisamente:

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente Euro 364.196,06

Fondo pluriennale vincolato di parte capitale Euro 2.128.280,16

Fondo per vincoli costituiti dall'ente Euro 577.718,62

di cui:

- indennità di fine mandato al Sindaco Euro 7.718,62;
- Fondo rischi vertenze legali Euro 400.000,00
- Fondo rischi spese legali Euro 170.000,00

Fondo vincoli per investimenti Euro 520.478,00

Fondo perdite su crediti Euro 270.000,00

Il presunto avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2016 viene determinato in Euro 1.623.894,20.

Fondo crediti di dubbia esigibilità' (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Roccaraso in aderenza al principio della prudenza, provvede attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti

con potenziali sofferenze relativi prevalentemente al recupero evasione tributaria e alle entrate patrimoniali ed extratributarie.

Sono state individuate le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

I FCDE vengono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici oppure come prevede la normativa fino al 70% di tale importo.

Considerato che il nuovo principio contabile offre la facoltà di effettuare svalutazioni di importo maggiore dandone adeguata motivazione.

Si allega il prospetto del fondo così come determinato dal programma di contabilità.

	2017	2018	2019
Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	167.922,44	204.020,12	244.047,93
Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	21.566,94	27.448,82	33.330,72
Totale fondo	189.489,38	231.468,94	277.378,65

Fondo potenziali passività latenti

In sede di riaccertamento dei residui è stato rideterminato l'avanzo di amministrazione evidenziando i vincoli da inserire per destinare le maggiori risorse accertate e destinarle l'utilizzo ai fini di legge.

Per l'esercizio 2016 la quota di avanzo vincolata a fondi potenziali passività latenti in sede di chiusura della gestione 2015 ammontava a:

RIPARTO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	Approvazione Consuntivo 2014	Riaccertamento Straordinario dei residui	Consuntivo 2015	Stima Chiusura 2016
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		342.125,09	364.196,06	
Fondo pluriennale incolato per investimenti		358.017,40	2.128.280,16	1.204.140,97
Fondo perdite su crediti		270.000,00	270.000,00	270.000,00
Finanziamento investimenti	662.083,97	662.083,97	520.478,00	520.478,00
Vincoli attribuiti dall'ente		573.750,00	577.181,62	577.181,82
Avanzo libero	872.567,96	33.428,03	106.811,25	256.234,38
Totale	1.534.651,93	2.239.404,49	3.966.947,09	2.828.035,17

Fondo pluriennale vincolato corrente e per investimenti

Il fondo pluriennale determinato in sede di approvazione del consuntivo esercizio 2015 viene contabilizzato unicamente per l'esercizio 2017 per la quota capitale e nella misura di Euro 1.204.140,97.

Per gli esercizi 2018 e 2019 il fondo non risulta contabilizzato.

In sede di riaccertamento ordinario dei residui con la chiusura dell'esercizio 2016 si procederà alla rideterminazione del Fondo Pluriennale e della corretta iscrizione in Bilancio.

3 Elenco degli interventi programmati per spese investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2017 e successivi senza il ricorso all'indebitamento ed ha pertanto programmato le proprie quote di Fondo Pluriennale Vincolato attraverso i relativi cronoprogrammi.

Equilibrio in conto capitale

Si allega la stampa prodotta dal programma di contabilità in merito agli equilibri di Bilancio.

Fondo pluriennale vincolato di parte investimenti	1.204.140,97
Entrate titolo quarto	2.657.000,00
Entrate titolo quinto	0,00
Entrate titolo sesto	0,00
Totale entrate in conte capitale	3.861.140,97
Spesa titolo secondo	3.861.140,97
differenza	0,00

Fonti di finanziamento degli investimenti

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento esercizio 2017, che ammontano complessivamente a € **6.925.260,16** , esse sono costituite da:

FONTE DI FINANZIAMENTO				
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale
AVANZO (A)	0,00	0,00	0,00	0,00
RICAVI PATRIMONIALI (P)	608.000,00	608.000,00	548.000,00	1.764.000,00
ONERI (O)	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
MONETIZZAZIONI (Z)				
ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO (D) codice della strada				
ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO (D) da Imposta di Soggiorno				
Totale FONTI di RP	668.000,00	668.000,00	608.000,00	1.944.000,00
Totale IMPIEGHI di RP	668.000,00	668.000,00	608.000,00	1.944.000,00
Differenziale FONTI - IMPIEGHI di RP				
ALTRE RISORSE				
CONTRIBUTI STATO (S)				
CONTRIBUTI REGIONE ®	1.215.000,00	1.436.000,00	1.042.980,00	2.478.000,00
CONTRIBUTI U.E. (U)				
CONTRIBUTI PROVINCIA (V)				
CONTRIBUTI DA ALTRI EE.PP.(Q)	674.000,00			674.000,00
CONTRIBUTI TERZI (T)				
BOC (B)				
MUTUI (M)				
TOTALE ALTRE RIS.				
Fondo pluriennale per spesa di investimenti	1.204.140,97			1.204.140,97
TOTALE PIANO INVESTIMENTI	3.861.140,97	1.962.000,00	1.568.980,00	6.925.260,16

Le entrate proprie ammontano a €668.000,00 di cui:

- Entrate da alienazioni e concessioni patrimoniali per €608.000,00 rinvenibili dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari
- Entrate da proventi su permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione), stimati in € 60.000,00 a copertura degli investimenti.
- Le Entrate da trasferimenti da altri pari ad Euro 400.000,00 sono relative all'onere inserito nella gara per l'affidamento a terzi della raccolta trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani per un periodo di 8 anni e per Euro 274.000,00 per oneri di urbanizzazione da utilizzare a scomputo.
- Vengono iscritti i trasferimenti di fondi da parte del Comune di Castel di Sangro 60.000,00.
- Viene inoltre iscritto in Bilancio il trasferimento dei fondi per il ripristino della sede municipale per Euro 1.155.000,00.

Interventi previsti nel piano degli investimenti

In merito alle spese di investimenti in c/capitale si riportano i singoli interventi previsti:

opere da completare:

Realizzazione Auditorium Euro 1.366.195,00
Adeguamento scalinata Chiesa di Pietransieri Euro 147.000,00
Parcheggi interrati Piazza Leone Euro 996.168,00
Realizzazione nuova autorimessa Euro 400.000,00

opere da avviare

Realizzazione nuova autorimessa con fondi privati Euro 400.000,00
Sistemazione Viale dei Villini Euro 250.000,00
Sistemazione sacrario di Limmari Euro 134.000,00
Piano per la sicurezza stradale Euro 75.000,00
Sistemazioni stradali interessate da dissesto idrogeologico Euro 80.000,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- a quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata,
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2016-2018, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

4 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti.

L'ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di altri soggetti.

5 Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Il Comune di Roccaraso non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

6 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali

Il Comune di Roccaraso detiene quote di due società:

- La società ACD Roccaraso Pietransieri srl totalmente partecipata dal Comune che ne detiene il 100% delle quote societarie per un controvalore di Euro 26.000,00. La società ha regolarmente trasmesso il conto di Bilancio relativo all'esercizio 2015 e la nota integrativa dai documenti sopra richiamati si rileva:
 - Risultato di esercizio 2013 Utile di Euro 14.639,00
 - Risultato di esercizio 2014 Utile di Euro 520,00
 - Risultato di esercizio 2015 Utile di Euro 2.718,35
 - Capitale sociale al 31.12.2014 Euro 26.000,00
 - Riserva legale al 31.12.2014 Euro 7.312,89
 - Altre riserve al 31.12.2014 Euro 208.321,75
- La società SACA spa partecipata dal Comune con una quota che ne detiene il 5,26% delle quote societarie per un controvalore di Euro 36.684,00. La società ha regolarmente trasmesso il conto di Bilancio relativo all'esercizio 2015 e la nota integrativa dai documenti sopra richiamati si rileva:
 - Risultato di esercizio 2013 Utile di Euro 96.320,00
 - Risultato di esercizio 2014 Utile di Euro 199.343,00
 - Risultato di esercizio 2015 Utile di Euro 254.408,00
 - Capitale sociale al 31.12.2015 Euro 696.996,00
 - Riserva statutaria al 31.12.2015 Euro 367.179,00
 - Altre riserve al 31.12.2015 Euro 5.675.000,00

7 Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il patto di stabilità

Il Comune di Roccaraso con molta difficoltà derivata dai tagli di risorse costanti operati negli ultimi anni dal M.E.F. è riuscito anche per l'esercizio in corso a rispettare il patto di stabilità.

A partire dall'esercizio finanziario 2016 tutti gli Enti vengono coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica a tal fine tutti sono soggetti al rispetto degli equilibri di Bilancio.

Le previsioni relative alle entrate e spese finali indicate nel prospetto tengono conto:

- ◆ per la parte corrente, degli stanziamenti di bilancio di previsione;
- ◆ per la parte in conto capitale, delle previsioni dei flussi di cassa in entrata e uscita, dettati dal cronoprogramma di spesa dei nuovi investimenti e di quelli già in corso e ancora da concludersi.

La situazione di cassa

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Roccaraso al momento attraversa una difficile congiuntura per quanto concerne i flussi di cassa.

La prima difficoltà emerge dalla necessità entro l'esercizio in corso di restituire il saldo dell'anticipazione di cassa ottenuta ai sensi del DL 35/2013.

La seconda deriva dalla necessità di dover reperire circa 1.000.000,00 di risorse per anticipare il finanziamento ottenuto per la realizzazione dell'auditorium. IL Ministero delle Infrastrutture ha infatti concesso un finanziamento in modo anomalo con un invito ad accelerare le operazioni di affidamento lavori e di contro ha posticipato la materiale erogazione delle risorse.

Il terzo elemento che crea difficoltà all'Ente deriva dalla difficile situazione economica del paese nonostante l'energica azione di recupero crediti le somme non riscosse rappresentano al momento una quota consistente del Bilancio Comunale.

L'Esercizio 2016 si è chiuso con un fondo di cassa di Euro 301.706,73. Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente ha iniziato la gestione del 2016 con un fondo di cassa pari ad € 423.615,04.

Previsioni esercizi successivi al 2017 (2018-2019)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2018-2019 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

Il bilancio 2017-2019 è stato costruito a legislazione vigente per cui:

- tiene conto dei tagli disposti dal D.L. 95/2012;
- è stato confermato l'ammontare di spesa per servizi previsti nel 2017;
- prevede i Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità .
- Tiene conto delle norme introdotte dalla legge di stabilità 2017 n. 232 del 11 dicembre 2016.